

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-3269 del 28/06/2022
Oggetto	D.LGS. 152/06 E SMI ĩ AREA SITA A RAVENNA, VIA TRIESTE 76 (EX CMC). APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI ANALISI DI RISCHIO SANITARIA ĩ AMBIENTALE. PROPONENTE: COMMERCIANTI INDIPENDENTI ASSOCIATI SOCIETÀ COOPERATIVA
Proposta	n. PDET-AMB-2022-3443 del 28/06/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno ventotto GIUGNO 2022 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: D.LGS. 152/06 E SMI – **AREA SITA A RAVENNA, VIA TRIESTE 76 (EX CMC).**
APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI "ANALISI DI RISCHIO SANITARIA – AMBIENTALE"
PROPONENTE: COMMERCianti INDIPENDENTI ASSOCIATI SOCIETÀ COOPERATIVA

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alla bonifica di siti contaminati di cui al D.Lgs. n. 152/06 e smi e relativi decreti attuativi (quali il DM n. 31/2015) sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173/2015 e n. 2230/2015;
- le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23/07/2018 di approvazione del nuovo assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la determinazione del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2019-876 del 29/10/2019 ad oggetto "*Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022. Conferimento incarichi di funzione*";
- la deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 2022-30 del 08/03/2022, relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n. 152/06 recante "*Norme in materia ambientale*" e smi, in particolare la Parte IV, Titolo V "*Bonifica di siti contaminati*";
- la DGR del 21/12/2015, n. 2218 avente ad oggetto la "*Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica*" da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati";

DATO ATTO CHE:

- in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della LR 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla LR n. 13/15;
- ai sensi dell'art. 69 della LR n. 13/15, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti;

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

PREMESSO che:

- per l'area in oggetto l'allora Società proprietaria (CMC Immobiliare spa) aveva presentato una *Analisi di Rischio* (AdR) sito-specifica, approvata dalla Provincia di Ravenna con determina n. 2042/2010, avente modello concettuale basato sull'intervento di riqualificazione urbanistico-edilizia previsto dal PUE che *illo tempore* era in corso di approvazione;
- i successivi "*Progetto Operativo per la bonifica dei suoli*" e "*Integrazioni al Progetto Operativo di bonifica dei suoli*" - sempre presentati dall'allora Società proprietaria e basati sulle ipotesi assunte nel modello concettuale impostato nell'AdR - erano stati approvati dalla Provincia di Ravenna con determina n. 3595/2010;
- con determina dirigenziale n. 643 del 12/02/2019 questo SAC integrava e sostituiva le disposizioni di cui alla determina della Provincia di Ravenna n. 3595/2010, specificando determinate condizioni e prescrizioni.

Agli interventi previsti nel POB non veniva dato seguito da parte dell'allora Società proprietaria, che tuttavia con nota acquisita agli atti con PG/2021/94852 del 17/06/2021 presentava agli Enti competenti un "*Piano delle Indagini Integrative Ambientali*", approvato da questo SAC con determina n. 3672 del 22/07/2021;

- a far data dal 06/07/2021 (*rif. data dell'atto di certificazione di avvenuta stipula dell'atto di compravendita formalizzato presso lo Studio del Notaio Dott. Vincenzo Palmieri a Lugo (RA), acquisito in estratto con PG/2021/106712 del 07/07/2021*), il compendio immobiliare diveniva di proprietà della Società Commercianti Indipendenti Associati (CF: 00138950407) con sede in Forlì (FC), via dei Mercanti 3 (di seguito Proponente);
- il Proponente, come riportato al paragrafo 4. Conclusioni del documento di "*Report delle Indagini Ambientali Integrative - 2021*" acquisito con PG/2021/171035 del 08/11/2021 - comunicava la propria intenzione di proporre "*l'elaborazione di un'eventuale Analisi di Rischio igienico-sanitario sito specifica per verificare il rischio per il bersaglio umano in scenario residenziale dei parametri che hanno mostrato superamenti delle CSC.*";
- con successiva nota acquisita al PG/2021/183878 del 30/11/2021 il Proponente comunicava la propria intenzione di procedere alla rimozione dei n. 2 *hot spot* di contaminazione S11 e S12 (*già individuati nell'ambito del POB - "FASE I" presentato nel 2010 dalla allora Proponente Società CMC Immobiliare spa ed approvato dalla Provincia di Ravenna con det. n. 3595/2010*), la cui "*Proposta operativa di intervento per rimozione n. 2 hot spot*" veniva successivamente formalizzata con PG/2021/183878 del 30/11/2021 ed approvata da questo SAC con determina n. 771 del 17/02/2022;
- con nota acquisita da questo SAC con PG/2022/79253 del 12/05/2022 il Proponente trasmetteva agli Enti competenti il documento di "*Analisi di Rischio sanitaria – ambientale*", oggetto della presente determina, a revisione di tutta la documentazione progettuale pregressa;

DATO ATTO che ai fini istruttori della valutazione dell'"*Analisi di Rischio sanitaria – ambientale*" presentata è stata aperta dal responsabile del procedimento la pratica ARPAE Sinadoc n. 2022/19469;

CONSIDERATE le precise indicazioni emanate dal Governo in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e vista la nota della Regione Emilia-Romagna n. PG/2020/0161302 del 24/02/2020, la quale dispone in particolare:

- ... "*le Conferenze di servizio dovranno essere svolte in videoconferenza*" e "*si invitano i responsabili di struttura di ridurre gli incontri di lavoro, in particolare quelli che prevedono mobilità territoriale del personale ogni volta che la modalità in presenza sia sostituibile con videoconferenza.*";

VISTA la nota PG/2022/82264 del 17/05/2022 con cui questo SAC comunicava l'avvio del procedimento finalizzato all'approvazione del documento di "*Analisi di Rischio sanitaria – ambientale*" e contestualmente convocava per il giorno 21/06/2022 la Conferenza di Servizi decisoria simultanea ai fini delle relative valutazioni, da svolgere in modalità telematica mediante videoconferenza con Meet di Google (strumento ufficiale e riconosciuto da questa Agenzia);

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

DATO ATTO che per l'attività autorizzativa di cui al Capitolo tariffario 12.8.5.2 è previsto il pagamento di oneri istruttori secondo quanto stabilito dal "Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia Romagna" approvato con DGR n. 926 del 05/06/2019;

DATO ATTO che in data 21/06/2022 si svolgeva regolarmente la Conferenza dei Servizi per l'esame del documento di cui sopra, con le risultanze riportate nel verbale redatto, letto e condiviso con i partecipanti al termine della seduta (firmato digitalmente dal Dirigente SAC), agli atti con PG/2022/106097;

DATO ATTO che in sede di CdS si concordava all'unanimità di approvare il documento di "Analisi di Rischio sanitaria – ambientale" alle condizioni e prescrizioni dettagliate nel verbale stesso;

INFORMATO che:

- ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi, il responsabile del presente procedimento amministrativo è la Dott.ssa Silvia Boghi, in qualità di Collaboratore Tecnico professionale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;
- ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

DISPONE

1. **DI STABILIRE che la presente determina aggiorna e sostituisce quanto disposto a suo tempo con le determinazioni della Provincia di Ravenna n. 2042/2010 (di approvazione dell'AdR presentata dall'allora Società proprietaria) e n. 3595/2010 (di approvazione del POB suoli presentato dall'allora Società proprietaria, già aggiornata con determina SAC ARPAE n. 643 del 12/02/2019) e costituisce il punto di riferimento aggiornato per il procedimento amministrativo aperto ai sensi del Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. n. 152/06 e smi per l'area (nota come area "ex CMC") censita al Catasto del Comune di Ravenna al Foglio n. 80, particelle nn. 1718, 1719, 1748 e 2022 (rif. Fig. 1 allegata), di proprietà della Società Commercianti Indipendenti Associati (CF: 00138950407) con sede in Forlì (FC), via dei Mercanti 3 (di seguito Proponente).**
2. **DI DARE ATTO che il documento di "Analisi di Rischio sanitaria – ambientale" presentato dal Proponente è basato su un modello concettuale del Sito che prende a riferimento per lo scenario "futuro" le previsioni del nuovo PUA (Piano Urbanistico Attuativo) in corso di valutazione (rif. Figura 5 allegata, elaborato sulla base delle previsioni del POC Darsena, nuovo riferimento pianificatorio per l'attuazione dei comparti della Darsena, tra cui i subcomparti 8 e 9), assumendo lo stato qualitativo ambientale basato sulle risultanze delle indagini ambientali svoltesi sia nel 2010 che nel 2021.**

La presentazione di tale documento ottempera, rispettivamente:

- al punto 6 della determina ARPAE n. 3672 del 22/07/2021 (di approvazione del "Piano delle indagini integrative ambientali"), che disponeva:

"6. DI PRESCRIVERE al Proponente, in osservanza di quanto sottolineato al predetto punto 5., di verificare - con i dati aggiornati sullo stato qualitativo delle matrici ambientali (proposti e richiesti ad integrazione) - il mantenimento del rispetto delle condizioni previste con l'AdR approvata (CSR all'interno del Sito e CSC ai PoC) e di confermare se il modello concettuale alla base dell'AdR approvata si possa ritenere ancora valido ed efficace oppure se debba essere aggiornato/rivalutato sulla base delle previsioni del nuovo PUA in corso di valutazione.

Gli esiti delle predette valutazioni (inerenti il rispetto delle condizioni previste con l'AdR approvata e la verifica di validità/conformità del "precedente" modello concettuale basato sul precedente PUA rispetto alle previsioni del nuovo PUA in corso di valutazione) dovranno essere formalmente trasmessi agli Enti competenti entro 6 (sei) mesi dalla data di approvazione della presente determina";

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

- al punto 6 della determina ARPAE n. 771 del 17/02/2022 (di approvazione del “Progetto Operativo di Bonifica di rimozione degli hot spot S11 e S12”), che disponeva:

“6. DI DARE ATTO che - per quanto riguarda l'intero compendio immobiliare ubicato a Ravenna, via Trieste 76 - a meno dei due predetti hot spot in corrispondenza dei sondaggi S11 e S12, a norma di legge il prossimo passaggio procedurale dovrebbe essere la formalizzazione di una “Analisi di Rischio sito specifica” ex novo, che tenga conto:

- sia di tutti i superamenti delle CSC rilevati nella caratterizzazione del 2010 su tutto il Sito (rif. planimetrie Figg. 6 e 7 allegate alla presente determina),
- che di tutti i superamenti delle CSC riscontrati nel 2021 - a valle delle attività di indagine integrativa approvate - in una porzione di Sito per le matrici terreno superficiale e profondo (rif. documento di Report delle indagini ambientali integrative acquisito con PG/2021/171035 del 08/11/2021).

Per le acque sotterranee dovranno ovviamente essere utilizzati i recenti dati (2021) ottenuti con i campionamenti eseguiti durante le indagini integrative approvate. Pertanto questo SAC non potrà procedere, come invece richiesto nel documento, al rilascio di una certificazione di completamento degli interventi limitatamente ai due areali corrispondenti ai n. 2 hot spot.

A seguito dell'approvazione dell'AdR sito-specifica - come sopra ricordato - si potrà chiarire se il Sito (o sua porzione) possano essere definibili “non contaminati” oppure se per esso (o sua parte) debba essere predisposto uno specifico intervento operativo di bonifica (POB)”.

3. DI DARE ATTO che il PUA in corso di approvazione individua (rif. Figura 10 allegata) aree pubbliche (campite in azzurro) ed aree private (suddivise nei Lotti 1÷4).

In corrispondenza dei futuri Lotti privati è prevista la realizzazione di parcheggi interrati, per i quali gli scavi raggiungeranno profondità comprese tra -2,5 m e -4,0 m dal p.c. (rif. Figure 11-12 allegate).

L'impronta degli scavi per i parcheggi coincide con la superficie prevista per i Lotti privati 1÷4; conseguentemente, dove i previsti scavi coincidono con le zone di non conformità rilevate si determinerà la rimozione del terreno superficiale e profondo potenzialmente contaminato.

L'area pubblica risulta suddivisa (rif. Figura 13 allegata) tra verde pubblico (campito in verde) e parcheggio pubblico di superficie (campito in azzurro); quale scenario cautelativo, il Proponente ha deciso di considerare anche le aree a parcheggio pubblico assimilabili, per tipo di fruibilità, ad un'area ricreativa pubblica.

4. **DI DARE ATTO che l'Analisi di Rischio sito-specifica in oggetto, pertanto, si basa sullo scenario futuro del Sito previsto dalla proposta di PUA, assumendo come completamente rimossi i volumi di terreno previsti per la realizzazione dei parcheggi interrati nelle aree private e prevedendo per tutte le aree pubbliche una destinazione d'uso verde/residenziale.**

Le sorgenti di potenziale contaminazione nel suolo insaturo (suolo superficiale “SS” e suolo profondo “SP”) sono pertanto definite esclusivamente nell'area pubblica.

5. DI RATIFICARE l'approvazione dell'Analisi di Rischio sito-specifica presentata, basata sul seguente modello concettuale elaborato alla luce delle previsioni del nuovo PUA (Piano Urbanistico Attuativo) in corso di valutazione:

Sorgenti secondarie (Tavv. 5, 9, 11 allegate)	<ul style="list-style-type: none"> ● suolo insaturo superficiale (SS1, SS2) - dataset indagini 2008, 2009, 2010 e 2021 ● suolo insaturo profondo (SP1, SP2) - dataset indagini 2008, 2009, 2010 e 2021 ● orizzonte saturo (GW1, GW2) - dataset monitoraggio settembre 2021
Percorsi di esposizione	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Esposizione diretta mediante ingestione e contatto dermico nelle aree prive di impermeabilizzazione superficiale: attiva</i> in quanto l'area risulterà essere NON pavimentata e sono presenti superamenti di CSC nel suolo superficiale;

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Aerodispersione delle particelle fini nelle aree non asfaltate con conseguente inalazione di polveri indoor o outdoor: <u>attiva</u> (rif. punto precedente);</i> ● <i>Volatilizzazione dei composti maggiormente volatili e dispersione in aria o accumulo in ambienti confinati con conseguente inalazione di vapori indoor e outdoor: <u>non attiva</u> in quanto tutti i superamenti riscontrati sono relativi a composti non volatili;</i> ● <i>Dilavamento dei contaminanti da suolo per fenomeni di infiltrazione delle acque meteoriche e per lisciviazione e dissoluzione in falda: <u>attivo</u>, considerato che l'area in esame risulterà NON pavimentata (e quindi esposta all'infiltrazione superficiale) ed in ragione dei superamenti per la matrice suolo e sottosuolo;</i> ● <i>Trasporto di contaminanti disciolti in falda verso bersagli off site: <u>attiva</u>, in quanto le ultime indagini (settembre 2021), hanno dimostrato la conformità alle CSC di Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V, Parte IV, del D. Lgs. 152/06 e smi), ad eccezione di alcuni metalli (Fe, Mn e As) ed in un caso di benzo(a)pirene.</i>
Bersagli	<ul style="list-style-type: none"> ● <u>recettore ricreativo outdoor adulti e bambini on site</u>: frequentatori delle aree pubbliche; ● <u>recettore lavoratore outdoor off site</u>: personale nelle future aree private ad uso commerciale o comunque di tipo altro lavorativo; ● <u>recettore residenziale outdoor (adulti e bambini) off site</u>: adulti e bambini residenti nelle future aree private ad uso residenziale. <p>Bersaglio ambientale: acque sotterranee (falda freatica superficiale)</p>

6. DI DARE ATTO che - a conclusione del percorso di elaborazione del modello concettuale e del calcolo delle rispettive CSR (*Concentrazioni Soglia di Rischio*) per ogni parametro di interesse e per ciascuno dei poligoni appartenenti alle diverse sorgenti individuate (*nel SS (suolo superficiale) e SP (suolo profondo) insaturi*) - nella Tabella 46 (allegata alla presente determina) sono riportate le rispettive CSR, evidenziando in rosso le sorgenti per le quali si ha un superamento delle CSR stesse e l'indicazione della necessità o meno di un intervento di bonifica.

La medesima tabella riporta inoltre per ogni analita il percorso di esposizione responsabile dei superamenti ed i monitoraggi previsti per le acque sotterranee.

Le Tavole 13-14 e 15 di sintesi (allegate alla presente determina) visualizzano graficamente i dati riportati in Tabella 46.

7. DI DARE ATTO che, con riferimento alle acque sotterranee:
- per quanto riguarda la sorgente GW1, l'obiettivo di bonifica per i parametri Fe, Mn e As sarebbe pari alle rispettive CSC. Tuttavia:
 - non è possibile individuare un gradiente delle concentrazioni dei contaminanti, in quanto la distribuzione del Mn decresce da est verso ovest in direzione esattamente contraria al flusso delle falda e diversamente dal comportamento del Fe (che diminuisce da nord verso sud e più debolmente verso est);
 - i superamenti delle CSC dei metalli sono ragionevolmente riconducibili alle condizioni riducenti della falda piuttosto che a un fenomeno/sorgente di potenziale contaminazione vera e propria.
 - per quanto riguarda la sorgente GW2, l'obiettivo di bonifica per il parametro Benzo(a)pirene sarebbe pari alla rispettiva CSC. Tuttavia:
 - gli IPA sono sostanzialmente insolubili e scarsamente mobili;

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

- i dati sperimentali (monitoraggi) riflettono una situazione reale rispetto alla valenza cautelativa dei dati simulati con AdR, che spesso utilizzano equazioni di trasporto molto conservative;
- gli IPA disciolti in falda sono stati rilevati solo nel piezometro PZ4 e nell'adiacente PZ4bis, in modo discontinuo dal 2008 ad oggi;
- il volume di suolo insaturo superficiale e profondo circostante il PZ4 e l'adiacente PZ4bis, secondo quanto previsto da PUA proposto, sarà completamente rimosso fino ad una profondità di circa -2,5 m da p.c.. Questo intervento dovrebbe ragionevolmente interrompere ogni eventuale ulteriore processo di lisciviazione degli IPA nell'area.

Pertanto - sia per quanto riguarda i metalli, che per gli IPA - il Proponente allo stato attuale non ritiene necessario definire obiettivi di bonifica né interventi di messa in sicurezza nel Sito per la falda.

A seguito dell'approvazione formale della presente AdR il Proponente proseguirà con il monitoraggio delle acque sotterranee per almeno n. 2 (due) anni con frequenza trimestrale, includendo almeno metalli, IPA ed idrocarburi pesanti C>12 nel set analitico e trasmetterà gli esiti agli Enti competenti.

Gli Enti competenti si riservano di valutare le risultanze del predetto monitoraggio ed eventualmente apportare modifiche allo Stesso anche in funzione dello stato di avanzamento delle attività di scavo collegate al PUA presentato.

8. DI STABILIRE che, a norma dell'art. 242 c. 7 del D.Lgs. n. 152/06 e smi, il Proponente dovrà trasmettere agli Enti competenti - entro 6 (sei) mesi dalla data di approvazione dell'Analisi di Rischio con la presente determina - il Progetto Operativo di Bonifica per le aree per le quali è stato accertato il superamento delle rispettive CSR calcolate per i contaminanti di interesse (rif. Tabella 46 e Fig. 37 allegate).
9. DI STABILIRE che **le elaborazioni predisposte dal Proponente sulla base delle previsioni del PUA presentato e trasmesse agli Enti competenti per il Sito in oggetto sono da ritenersi valide fintanto che sussistono le condizioni ambientali e di destinazione d'uso che hanno condotto alla definizione del modello concettuale descritto nel documento di Analisi di Rischio sito-specifica; qualunque variazione del modello concettuale comporterà necessariamente la rivalutazione e/o rielaborazione dell'Analisi di Rischio approvata e degli atti successivi e conseguenti.**

Il Comune di Ravenna dovrà aggiornare lo stato accertato di contaminazione del Sito a seguito di Analisi di Rischio a norma di quanto previsto dal par. 5.2.2 della DGR E-Rom. n. 2218/2015.

10. DI STABILIRE che **il Proponente, entro 60 giorni dall'approvazione dell'AdR con la presente determina, a corollario delle valutazioni sopra riportate - dovrà elaborare e trasmettere agli Enti competenti una relazione sintetica di AdR assumendo il modello concettuale e lo scenario d'uso attuali (a verifica dell'accettabilità del rischio sanitario nelle condizioni attuali, cioè con destinazione d'uso del Sito di tipo "industriale").**

Tale richiesta si rende necessaria in considerazione del fatto che allo stato attuale non vi sono orizzonti temporali certi per la realizzazione delle opere previste nello scenario futuro ipotizzato dell'area (in funzione del PUA in itinere) e che al momento l'area è frequentata da lavoratori in ufficio e personale in aree esterne (l'area attualmente è ancora frequentata da alcuni lavoratori nei locali uffici della CMC ed è presente personale che gestisce le attività di progressivo svuotamento delle aree esterne ed allontanamento dei materiali e mezzi ancora presenti ed afferenti alla precedente proprietà).

11. DI STABILIRE che le date in cui effettuare le previste attività di monitoraggio dovranno essere preventivamente concordate, con almeno 10 giorni di anticipo, con personale ARPAE APA EST – Servizio Territoriale di Ravenna ai fini degli adempimenti di competenza. I nominativi di riferimento da contattare sono riportati nel verbale della seduta di Conferenza di Servizi indetta per la valutazione ed approvazione del documento in oggetto.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

12. DI TRASMETTERE, con successiva comunicazione, copia della presente determina a tutti gli Enti e/o soggetti interessati convocati in sede di Conferenza di Servizi per la procedura di cui all'oggetto.
13. DI DARE ATTO che - contro il presente provvedimento - gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- a fini di trasparenza il presente provvedimento viene pubblicato sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Ermanno Errani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.